



Pierre Morhange, "Paris"

## Description

### Paris

Avez-vous vu un fils tranquille ramasser au marché  
Une petite enfant étrangère, une Sarrasine  
Qui vendait des citrons sans patente  
Sans avoir payé la location de l'asphalte  
Où elle s'accroupissait, petite sombre.

Echalote !

Il la conduit. Il a été bon. Il l'a avertie deux fois.  
Elle le suit devant les squares et les boutiques  
Elle le suit tout le long de la patente  
Après de tous les yeux patentés, des groins, des  
Museaux patentés.

On ne regarde même pas la petite étrangère  
Les gens sortent de la messe, ils puent l'humidité catholique  
Ils vont à la pâtisserie.

\*

### Parigi

Avete visto quel ragazzo tranquillo andare a prendere al mercato  
Una piccola bambina straniera? Una saracina  
Che vendeva limoni senza la licenza  
Senza aver pagato l'affitto dell'asfalto  
Dove si accovacciava, quel piccolo buio.

Scalogna!

Lui la portava via. Lui era buono: l'aveva avvisata due volte.  
Ella lo segue per le piazze e davanti i negozi  
Ella lo segue per tutta la lunghezza della licenza  
Dinanzi agli occhi di coloro che ce l'hanno, dei grugni,  
dei musì in regola.

Non la si guarda nemmeno più la piccola straniera  
La gente esce dalla messa, odorano di umidità cattolica  
E vanno diretti alla pasticceria.

Da "La vie est unique", 1933.  
Fotografia tratta dal [web](#).

**Pierre Morhange** è nato nel 1901 a Parigi da una famiglia ebrea. Fu professore di filosofia a partire dal 1932 e fondò assieme a Henri Lefebvre la rivista *Philosophies* (1924-1925), diresse inoltre l'*Esprit* (1926-1927) e la *Revue marxiste*. Militò nel movimento surrealista, entrando poi però in contrasto con André Breton. Paul Valéry lo inserì nella sua antologia di poeti francesi contemporanei. Con lo scoppio della Seconda guerra mondiale, venne perseguitato in quanto ebreo, ma riuscì a scampare all'olocausto nascondendosi. Il tema dell'olocausto è uno dei temi più ricorrenti nelle opere dell'autore. Caduto nell'oblio, le sue opere sono ancora oggi difficilmente reperibili, ma a dispetto di ciò l'autore è menzionato nell'autorevole antologia Gallimard della poesia francese del ventesimo secolo. Le opere che possiamo ricordare sono le seguenti: *La vie est unique* (Gallimard, 1933); *Bouquet de poèmes pour mes amis de Bigorre*, (Tarbes, 1949) ; *Autocritique suivie de pièces à conviction*, (Seghers, 1951) ; *La Blessé* (Al Colporteur, 1951) ; *La robe* (Seghers, 1954) ; *Poèmes brefs* (revue Strophe, 1966) ; *Le Sentiment lui-même* (Pierre-Jean Oswald, 1966)

**Vladislav Karaneuski** (Minsk, Bielorussia, 1999) vive a Monza, è laureato in lettere all'Università degli studi di Milano con una tesi in filologia romanza, sta attualmente continuando gli studi specializzandosi nella medesima disciplina. Suoi articoli di letteratura, critica, storia, linguistica e filologia romanza sono

usciti per riviste online come ilSuperuovo, Frammenti Rivista, Magma Magazine e Arateacultura. In via di pubblicazione è una sua plaquette poetica per un progetto antologico sostenuto dall'Università IULM di Milano.

### **Category**

1. Poesia estera
2. Traduzioni

### **Date Created**

Maggio 2023

### **Author**

carlo